

# RINASCIMENTO *segreto*

a cura di

Vittorio Sgarbi

13 APRILE / 3 SETTEMBRE 2017

URBINO / Palazzo Ducale, Sale del Castellare

FANO / Museo Archeologico e Pinacoteca del Palazzo Malatestiano, Sala Morganti

PESARO / Palazzo Mosca, Musei Civici

**Nelle tre sedi espositive circa ottanta opere, tra dipinti, sculture e oggetti di proprietà di fondazioni bancarie, istituzioni e collezionisti privati valorizzano un patrimonio artistico quasi sconosciuto, non esposto in musei pubblici, di uno dei momenti più alto e fervido d'invenzioni nell'arte, quello dalla metà del Quattrocento alla metà del Cinquecento, da Piero della Francesca a Pontormo.**

## COMUNICATO STAMPA

Le città di **Urbino, Pesaro e Fano** rendono omaggio al Rinascimento promuovendo una grande mostra a cura di Vittorio Sgarbi allestita **dal 13 aprile al 3 settembre** in tre sedi: Palazzo Ducale, Sale del Castellare, a Urbino; Museo Archeologico e Pinacoteca del Palazzo Malatestiano, Sala Morganti, a Fano; Musei Civici di Palazzo Mosca a Pesaro.

La mostra è promossa da Comune di Urbino, Comune di Pesaro e Comune di Fano, con il patrocinio e contributo della Regione Marche, dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Pesaro e Urbino e dell'Anci Marche. La produzione è affidata a Sistema Museo (partner Marche multiservizi).

Nelle tre sedi sono esposte **oltre ottanta opere, tra dipinti e sculture, disegni e oggetti d'arte dall'inizio del Quattrocento alla metà del Cinquecento**, di proprietà di fondazioni bancarie, istituzioni e collezionisti privati con l'obiettivo di valorizzare, come indica il titolo stesso, un patrimonio artistico quasi sconosciuto (perché non esposto nei musei pubblici), e al contempo creare un dialogo con le opere rinascimentali presenti sul territorio.

**Il curatore Vittorio Sgarbi:** «*Rinascimento segreto* è una mostra difficile. C'è una complessità di ricerca sia delle opere che degli autori che rende questa **mostra di livello sofisticato**. Accanto a Raffaello e Perugino, si possono ammirare tanti artisti che ancora si muovono nell'anonimato, conquiste della ricerca critica recente o artisti pur conclamati ma ancora oggetto di studio. Tutte le scuole del Rinascimento italiano sono raccolte nella mostra di Urbino, il settore veneziano è ospitato a Pesaro, connesso alla grande Pala del Bellini. Nella sezione di Fano, con riferimento alla grande tradizione romana, si mostrano le sculture, che raccontano meglio il collegamento con l'arte plastica del mondo antico, insieme a ceramiche ed oreficeria. Questo *Rinascimento segreto*, nel suo percorso d'insieme, diventa così per il visitatore un Rinascimento rivelato».

Oltre a maestri di scuola marchigiana (Giacomo di Nicola da Recanati, Giovanni Antonio da Pesaro), sono stati selezionati capolavori inediti o ancora poco noti di artisti rappresentativi delle

Promossa da

Con il patrocinio e il contributo di

Realizzata da

Partner



# RINASCIMENTO *segreto*

a cura di

Vittorio Sgarbi

13 APRILE / 3 SETTEMBRE 2017

URBINO / Palazzo Ducale, Sale del Castellare

FANO / Museo Archeologico e Pinacoteca del Palazzo Malatestiano, Sala Morganti

PESARO / Palazzo Mosca, Musei Civici

principali scuole pittoriche della penisola: toscana (Piero del Pollaiuolo, Francesco di Giorgio Martini, Benvenuto Cellini, Pontormo, Baccio Bandinelli, Matteo Civitali, Agostino di Duccio, Desiderio da Settignano, Antonio Rossellino, Giovan Francesco Rustici); veneta (Bonifacio de' Pitati, Giovanni Bonconsiglio detto Marescalco, Marco Bello, Bernardino Licinio, Filippo da Verona); ferrarese (Maestro di Casa Pendaglia, Maestro delle Anconette ferraresi, Antonio Cicognara, Benvenuto Tisi detto Garofalo, Dosso Dossi, Ludovico Mazzolino, Giovanni Battista Benvenuti detto Ortolano); lombarda (Antonio de Carro, Gasparo Cairano, Agostino de Fondulis, Giovanni Agostino da Lodi, Cesare Magni, Defendente Ferrari, Gaudenzio Ferrari); emiliana e romagnola (Maestro di Castrocaro, Giovanni Francesco da Rimini, Bernardino da Tossignano, Severo da Ravenna, Marco Palmezzano, Bartolomeo Ramenghi detto il Bagnacavallo, Girolamo Marchesi detto da Cotignola, Francesco Zaganelli, Antonio da Crevalcore, Parmigianino, Giacomo e Giulio Francia, Amico Aspertini); umbra, adriatica e centroitaliana (Paolo da Visso, Nicolò di Liberatore detto l'Alunno, Raffaello, Perugino, Giulio Romano, Giovan Francesco Penni, Liberale da Verona, Cola dell'Amatrice).

Non c'è, probabilmente, nella storia umana e nella sua espressione attraverso l'arte, momento più alto e fervido d'invenzioni di quello che va dalla metà del Quattrocento alla metà del Cinquecento, da Piero della Francesca a Pontormo. A Firenze, e non solo a Firenze, ma a Venezia, a Ferrara, nelle Marche, in Sicilia, in Sardegna, in Friuli, in Lombardia, gli artisti danno vita a quello che è stato chiamato, con azzeccata definizione, Rinascimento. Anche prima di quegli anni l'arte era stata sublime, ma Piero della Francesca la arricchisce di una intelligenza che trasforma la pittura in pensiero, in teorema, ben oltre le esigenze devozionali. Davanti alla sua *Flagellazione* non è più sufficiente l'iconografia religiosa, e così davanti alla *Annunciata* di Antonello da Messina, alla *Tempesta* di Giorgione, all'*Amor sacro e Amor profano* di Tiziano, alla *Deposizione di Cristo* di Pontormo. Di anno in anno appaiono capolavori sempre più sorprendenti. Tra 1470 e 1475 la creatività dei pittori e degli scultori raggiunge vette inattingibili; ma sarà così, di quinquennio in quinquennio, fino alla metà del Cinquecento. Sono gli anni di Mantegna, Cosmè Tura, Botticelli, Leonardo, di Raffaello, di Michelangelo, ma anche di Giovanni Bellini, di Lorenzo Lotto, di Tiziano, di Correggio, di Parmigianino. Sono gli anni delle meraviglie, gli anni in cui l'artista si sfida, in un continuo superamento di se stesso.

Tra i simboli della cultura umanistica, spicca la silenziosa *Città ideale* nella Galleria Nazionale delle Marche nel Palazzo Ducale di **Urbino**, città che divenne per merito dell'intelligenza di Federico da Montefeltro una delle interpretazioni più raffinate e feconde del Rinascimento. Convocando

Promossa da

Con il patrocinio e il contributo di

Realizzata da

Partner



# RINASCIMENTO *segreto*

a cura di

Vittorio Sgarbi

13 APRILE / 3 SETTEMBRE 2017

URBINO / Palazzo Ducale, Sale del Castellare

FANO / Museo Archeologico e Pinacoteca del Palazzo Malatestiano, Sala Morganti

PESARO / Palazzo Mosca, Musei Civici

decoratori, artisti e architetti all'avanguardia come Piero della Francesca o Leon Battista Alberti, il principe rinnovò in maniera radicale il contesto culturale e urbano di Urbino, che, all'inizio del Cinquecento, fu definita da Baldassarre Castiglione "una città in forma di palazzo". Cuore pulsante del grandioso edificio progettato Francesco Laurana e completato da Francesco di Giorgio Martini è il piano nobile, dove si trova lo straordinario *Studiolo* di Federico, le cui pareti sono rivestite da eccezionali tarsie lignee realizzate da Giuliano e Benedetto da Milano. È l'ambiente più intimo del Palazzo e simboleggia il ritratto interiore di Federico, la sua cultura, le sue scelte intellettuali ed estetiche. Nella parte più alta dello studiolo si incontrano i ritratti degli *Uomini Illustri* attribuiti al fiammingo Giusto di Gand e allo spagnolo Pedro Berruguete. Negli altri ambienti del piano nobile si trovano le opere più antiche della Galleria Nazionale delle Marche, tra cui la *Flagellazione* e la *Madonna di Senigallia* di Piero della Francesca e *La Muta* di Raffaello, capolavori assoluti dell'arte italiana ed emergenze inevitabili nel percorso rinascimentale garantito da altri notevoli lavori.

A **Pesaro**, via mare, su una delle imbarcazioni che collegavano Venezia ai porti dell'Adriatico, giunge intorno al 1475 la pala dipinta per la chiesa di San Francesco da Giovanni Bellini, il massimo pittore veneziano del Quattrocento. Figlio del grande Jacopo, fu proprio sotto l'egida del padre che Giovanni iniziò a muovere i primi passi nell'arte. Dopo le prime sperimentazioni donatelliane, Bellini avviò un fervido dialogo con Andrea Mantegna e fu una vera e propria sfida, presto superata in virtù di una sensibilità poetica sconosciuta al più rude cognato. Il confronto con Antonello da Messina, documentato in laguna intorno al 1475, suggerì a Bellini una compiuta monumentalità prospettica e una suprema sintesi tra i valori di luce e colore di ascendenza pierfrancescana, che di fatto inaugurò un nuovo corso della pittura veneta, traghettandola verso il moderno. Ne è documento fondamentale la Pala di Pesaro (oggi in Palazzo Mosca), uno dei capolavori del Rinascimento italiano, nel quale la lezione di Mantegna appare ormai arricchita della luce chiara e dall'armonica sintesi tra architetture, paesaggio e figure di Piero della Francesca.

A **Fano** la svolta è favorita da Sigismondo Malatesta. Emblematica è la *Tomba di Pandolfo III*, già pienamente rinascimentale, che egli commissionò quasi certamente a Leon Battista Alberti. Ai Malatesta Fano deve anche l'ampliamento della cinta muraria, il ripristino di porte e bastioni e la costruzione dell'imponente Rocca Malatestiana col relativo mastio. Un secolo più tardi, con un nuovo grande bastione, anche Antonio e Luca da Sangallo avrebbero offerto il loro contributo di tecnici espertissimi al rafforzamento difensivo della città. Sul finire del secolo XV e nei primi anni di quello successivo aveva trionfato intanto il nuovo stile urbinato: nella Casa degli Arnolfini dalle

Promossa da

Con il patrocinio e il contributo di

Realizzata da

Partner



# RINASCIMENTO *segreto*

a cura di

Vittorio Sgarbi

13 APRILE / 3 SETTEMBRE 2017

URBINO / Palazzo Ducale, Sale del Castellare

FANO / Museo Archeologico e Pinacoteca del Palazzo Malatestiano, Sala Morganti

PESARO / Palazzo Mosca, Musei Civici

belle finestre di gusto lauranesco, nell'Arco Borgia Cybo eretto a ricordo della ottenuta libertas ecclesiastica, nella Loggia e, soprattutto, nella chiesa di San Michele, dal bellissimo portale di Bernardino di Pietro da Carona che già alcuni anni prima aveva scolpito il pregevole portale della Chiesa di Santa Maria Nuova in San Lazzaro, trasferito poi nell'omonima chiesa cittadina, insieme con il prezioso coro intarsiato e intagliato dai fratelli Antonio e Andrea Barili da Siena e con le splendide pale di Giovanni Santi (*Visitazione*) e del Perugino (*Annunciazione e Madonna in Trono* con relativa lunetta della *Pietà* e la superba predella con *Storie della Vergine*). A Giovanni Santi, spetta anche la *Sacra Conversazione* dipinta per la chiesa di Santa Croce e ora presso la Pinacoteca Civica.

## SCHEDA TECNICA

**Titolo:** Rinascimento segreto

**Sedi:** Urbino, Palazzo Ducale, Sale del Castellare;

Fano, Museo Archeologico e Pinacoteca del Palazzo Malatestiano, Sala Morganti;

Pesaro, Palazzo Mosca, Musei Civici

**Durata:** 13 aprile - 3 settembre 2017

**A cura di:** Vittorio Sgarbi

**Ricerca e coordinamento scientifico:** Pietro Di Natale

**Promossa da:** Comune di Urbino, Comune di Pesaro, Comune di Fano

**Con il patrocinio e contributo di:** Regione Marche, Assessorato alla Cultura, Provincia di Pesaro e Urbino, Anci Marche

**Partner:** Marche Multiservizi

**Organizzazione:** Sistema Museo

**Realizzazione dell'allestimento:** Exhibiz

**Progetto Grafico:** Omnia Comunicazione

**Catalogo:** a cura di Vittorio Sgarbi, Pietro Di Natale. Maggioli Editore

**Orari di apertura:** Urbino da martedì a domenica e festivi 10/18, chiuso lunedì non festivo; Pesaro e Fano da martedì a domenica e festivi 10/13 - 16/19, chiuso lunedì non festivo. Le biglietterie chiudono mezz'ora prima. È possibile prenotare l'apertura straordinaria per visite riservate.

**Tariffe:** biglietto unico per le tre sedi di mostra: intero 10 euro; ridotto 6 euro (gruppi min. 15 persone, da 19 a 25 anni, possessori di tessera Fai, Touring Club Italiano, Coop Alleanza 3.0 e precedenti Adriatica, Nordest, Estense); omaggio fino a 18 anni, soci Icom, giornalisti muniti di regolare tesserino, disabili e la persona che li accompagna. Con il biglietto di mostra si accede anche alle collezioni museali di Pesaro e Fano.

**Visite guidate:** Sede di Urbino: visite guidate individuali (sabato, domenica e festivi ore 11 e 16) 4 euro a persona. Gruppi 80 euro (fino a 25 persone); scuole 60 euro (per le scuole di Fano, Pesaro e Urbino € 50); in lingua 100 euro. Visita guidata 3 sedi 180 euro, scuole 150 euro, in lingua 250 euro.

Promossa da

Con il patrocinio e il contributo di

Realizzata da

Partner



# RINASCIMENTO *segreto*

---

a cura di

Vittorio Sgarbi

13 APRILE / 3 SETTEMBRE 2017

URBINO / Palazzo Ducale, Sale del Castellare

FANO / Museo Archeologico e Pinacoteca del Palazzo Malatestiano, Sala Morganti

PESARO / Palazzo Mosca, Musei Civici

---

Tariffe personalizzate per visite mostra + città e per visite in esclusiva al di fuori dell'orario di apertura al pubblico.

**Info e prenotazioni:** Pesaro - Palazzo Mosca, Musei Civici tel. 0721 387541 / [pesaro@sistemamuseo.it](mailto:pesaro@sistemamuseo.it); Sistema Museo Call center 0744 422848 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17, sabato dalle 9 alle 13, escluso i festivi) - [callcenter@sistemamuseo.it](mailto:callcenter@sistemamuseo.it)

[www.rinascimentosegreto.it](http://www.rinascimentosegreto.it)

**Ufficio stampa:**

Sistema Museo - Sara Stangoni

ufficio 075 5738105 mobile 334 1046655 - [ufficiostampa@sistemamuseo.it](mailto:ufficiostampa@sistemamuseo.it)

Alessandra Zanchi

mobile 328 2128748 - [press.zanchi@gmail.com](mailto:press.zanchi@gmail.com)

Promossa da

Con il patrocinio e il contributo di

Realizzata da

Partner

